



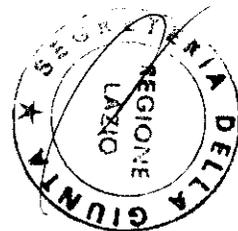
644 30 LUG. 2004

**OGGETTO:** Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Società Isola del Circeo srl Progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale comprendente strutture sportive, turistiche e ricettive, in via Pontina km 101, in variante al P.R.G."

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

### PREMESSO



**Che** la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

**Che** il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

**Che** l'Amministrazione Comunale di Terracina ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.03.2001. A seguito di pubblicazione degli atti non sono state presentate osservazioni né opposizioni come da apposita attestazione del Comune di Terracina.

**Che** l'area interessata dall'intervento, identificata in catasto al foglio 190, particella 353 di complessivi mq 63990, è attualmente destinata nel P.R.G. a Zona E Agricola.

**Che** il Comune di Terracina, nel trasmettere con nota prot. 1778/X del 25.9.2001, gli elaborati progettuali, ha chiesto contestualmente al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

**Che** il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 38130 fasc 3-IV-7 del 29.07.02.

**Che** è stata, quindi, convocata apposita conferenza istruttoria tenutasi in data 26.11.2002, nel corso della quale non si sono rilevati motivi ostativi al prosieguo dell'iter, con la prescrizione di trasmettere gli elaborati progettuali agli enti interessati e di integrare la documentazione.

1

644 30 LUG. 2004 9

**Che** l'Amministrazione Comunale di Terracina ha ottemperato a quanto richiesto.

**Che** il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104019 del 6.8.2003, apposita Conferenza di servizi che si è conclusa positivamente in data 18.09.2003.

**Che** nel corso della stessa, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà l'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica al P.R.G. delle aree interessate, da Zona E Agricola a zona F1 Turistica alberghiera con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto e a condizione che sia mantenuta una fascia di inedificabilità di mt. 150 a partire dall'argine del Fiume Sisto, da destinare a verde naturale.

**Che** la Soprintendenza Archeologica per il Lazio aveva sospeso l'emissione del parere di competenza.

**Che** il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 06.10.2003 con nota prot. n. 124052.

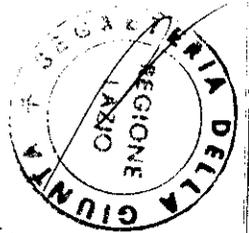
**Che** la Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. 5338 del 29.4.2004 ha espresso parere favorevole con condizioni.

**Che** nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

**Che** l'Amministrazione Comunale di Terracina ha presentato le integrazioni richieste alla Dir.reg.le Urbanistica la quale, effettuate le opportune verifiche, ha trasmesso gli atti per la conclusione dell'Accordo di Programma con nota prot. 83799 del 24.5.2004.

#### PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 26.11.2002 e 18.09.2003.
- Del parere favorevole con condizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 5338 del 29.4.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA., reso con nota fax datata 27.10.2003, acquisita al prot. n. 135206/29.10.2003 della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio;
- Della dichiarazione condizionata del Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Comando Provinciale di Latina, resa in sede di conferenza di servizi del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area D2 B2 6, reso nel corso della seduta del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Generale Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. D2/135506 fasc. 3583 del 10.9.2003.
- Del parere favorevole di massima con condizioni rilasciato dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione, con nota prot. 27 del 29.01.2002.
- Della attestazione datata 10.9.2001 del Comune di Terracina, che le aree interessate dal progetto risultano libere da gravami di diritti d'uso civico confermata sulla stessa nota dal rappresentante della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi civici.
- Della pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di VIA ai sensi del DPR 12.4.1996 con prescrizioni della Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile, resa con nota prot. 071587/2A/04 del 03.5.2004.



644 30 LUG. 2004

Dell'allegato schema di Accordo di Programma

### VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 31/2001 ed in parte acquisiti in Conferenza di servizi:

1. Relazione
2. Relazione geologica e geotecnica
3. Tavola 1 - Elaborato unico contenente planimetria ubicativa, planimetria generale del lotto, particolari edifici da realizzare, schemi impianti generali
4. Tavola 2 - Elaborato unico contenente schemi legge 13/89, calcolo superfici e volumi, impianto di depurazione finale
5. Tavola aggiuntiva contenente planimetria ubicativa, planimetria generale del lotto, schemi impianti generali
6. Relazione economica finanziaria
7. Tavola 1 bis - Elaborato unico contenente planimetrie albergo, prospetti albergo, sezioni albergo, particolari (allegata alla nota prot. 83799 del 24.5.2004 della Di.reg.le Urbanistica)

### CONSIDERATO

**Che** l'intervento comporta incremento occupazionale;

**Che**, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

### RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto;

### VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

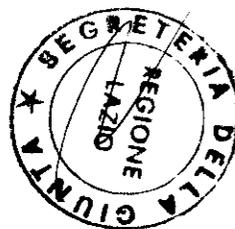
*Atteso che è stata esperita la procedura della concertazione con le parti sociali*

### DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT Società Isola del Circeo srl Progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale comprendente strutture sportive, turistiche e ricettive in via Pontina km 101, in variante al P.R.G."

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 2 AGO. 2004





REGIONE LAZIO

REG. alla DELIB. N. 644  
30 LUG. 2001

## ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): - Società Isola del Circeo srl Progetto per la realizzazione di un centro polifunzionale comprendente strutture sportive, turistiche e ricettive, in via Pontina km 101, in variante al P.R.G."

### PREMESSO

**Che** la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

**Che** ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

**Che** il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

**Che** il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

**Che**, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

**Che** l'Amministrazione Comunale di Terracina ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.03.2001. A seguito di pubblicazione degli atti non sono state presentate osservazioni né opposizioni come da apposita attestazione del Comune di Terracina.

**Che** l'area interessata dall'intervento, identificata in catasto al foglio 190, particella 353 di complessivi mq 63990, è attualmente destinata nel P.R.G. a Zona E Agricola.

**Che** il Comune di Terracina, nel trasmettere con nota prot. 1778/X del 25.9.2001, gli elaborati progettuali, ha chiesto contestualmente al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

**Che** il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 38130 fasc 3-IV-7 del 29.07.02.

**Che** è stata, quindi, convocata apposita conferenza istruttoria tenutasi in data 26.11.2002, nel corso della quale non si sono rilevati motivi ostativi al prosieguo dell'iter, con la prescrizione di trasmettere gli elaborati progettuali agli enti interessati e di integrare la documentazione.

**Che** l'Amministrazione Comunale di Terracina ha ottemperato a quanto richiesto.

**Che** il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104019 del 6.8.2003, apposita Conferenza di servizi che si è conclusa positivamente in data 18.09.2003.

**Che** nel corso della stessa, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà l'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica al P.R.G. delle aree interessate, da Zona E Agricola a zona F1 Turistica alberghiera con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto e a condizione che sia mantenuta una fascia di inedificabilità di mt. 150 a partire dall'argine del Fiume Sisto, da destinare a verde naturale.

**Che** la Soprintendenza Archeologica per il Lazio aveva sospeso l'emissione del parere di competenza.

**Che** il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 06.10.2003 con nota prot. n. 124052.

**Che** la Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. 5338 del 29.4.2004 ha espresso parere favorevole con condizioni.

**Che** nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

**Che** l'Amministrazione Comunale di Terracina ha presentato le integrazioni richieste alla Dir.reg.le Urbanistica la quale, effettuate le opportune verifiche, ha trasmesso gli atti per la conclusione dell'Accordo di Programma con nota prot. 83799 del 24.5.2004.

## **PRESO ATTO**

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 26.11.2002 e 18.09.2003.
- Del parere favorevole con condizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 5338 del 29.4.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA., reso con nota fax datata 27.10.2003, acquisita al prot. n. 135206/29.10.2003 della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio;
- Della dichiarazione condizionata del Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Comando Provinciale di Latina, resa in sede di conferenza di servizi del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area D2 B2 6, reso nel corso della seduta del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Generale Ambiente e Protezione Civile - Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. D2/135506 fasc. 3583 del 10.9.2003.
- Del parere favorevole di massima con condizioni rilasciato dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione, con nota prot. 27 del 29.01.2002.

- Della attestazione datata 10.9.2001 del Comune di Terracina, che le aree interessate dal progetto risultano libere da gravami di diritti d'uso civico confermata sulla stessa nota dal rappresentante della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi civici.
- Della pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di VIA ai sensi del DPR 12.4.1996 con prescrizioni della Dir.reg.le Ambiente e Protezione Civile, resa con nota prot. 071587/2A/04 del 03.5.2004.

## CONSIDERATO

**Che** nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t Francesco Storage, il Comune di Terracina rappresentato dal Sindaco p.t. Stefano Nardi, convengono quanto segue:

### ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 31/2001 ed in parte acquisiti in Conferenza di servizi:

1. Relazione
2. Relazione geologica e geotecnica
3. Tavola 1 - Elaborato unico contenente planimetria ubicativa, planimetria generale del lotto, particolari edifici da realizzare, schemi impianti generali
4. Tavola 2 - Elaborato unico contenente schemi legge 13/89, calcolo superfici e volumi, impianto di depurazione finale
5. Tavola aggiuntiva contenente planimetria ubicativa, planimetria generale del lotto, schemi impianti generali
6. Relazione economica finanziaria
7. Tavola 1 bis - Elaborato unico contenente planimetrie albergo, prospetti albergo, sezioni albergo, particolari (allegata alla nota prot. 83799 del 24.5.2004 della Di.reg.le Urbanistica)

### ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Terracina limitatamente alla area interessata dagli interventi identificata al catasto al foglio 190, particella 353 di complessivi mq 63990, da zona E Agricola a zona F1 Turistica alberghiera con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto e a condizione che sia mantenuta una fascia di inedificabilità di mt. 150 a patire dall'argine del Fiume Sisto, da destinare a verde naturale.

### ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

#### **Soprintendenza BBAA per il Lazio**

1. Siano presentati alla Soprintendenza per la relativa autorizzazione, i progetti esecutivi dell'intervento.

#### **Regione Lazio - Dir.reg.le Urbanistica**

2. L'area interessata dal vincolo paesaggistico dovrà essere destinata a verde naturale e di conseguenza dovranno essere individuati i parcheggi all'interno del lotto per il raggiungimento degli standard previsti dal D.M. 1444/68.
3. Fatta salva la cubatura di progetto e l'altezza degli edifici ad uso sportivo, l'altezza massima dei fabbricati con destinazione turistico ricettiva deve essere limitata a 7,50 (sette e cinquanta) m.
4. Dovrà essere riproposta una nuova soluzione progettuale che garantisca un accesso più sicuro ed agevole in prossimità della SS 148 Pontina ed una diversa disposizione planimetrica della volumetria modificata dal precedente punto.
5. Le opere progettuali dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni tecniche individuate nel D.M. 236/89 relativo all'accessibilità ed al superamento delle barriere architettoniche.

**Regione Lazio - Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico**

6. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato al progetto.
7. Siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'insorgere di fenomeni di erosione e di allagamento o impaludamento. Sempre a questo scopo siano mantenute costantemente in buona efficienza idraulica i canali e le linee di drenaggio ubicati nelle vicinanze..
8. Nella fase preliminare alla realizzazione delle nuove costruzioni, si proceda all'esecuzione di dettagliate indagini geognostiche finalizzate alla conferma delle caratteristiche litostratigrafiche, alla definizione dei parametri geomeccanici dei terreni e all'esatta definizione del livello idrico, al fine di scegliere il piano di fondazione più idoneo.
9. Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. In ogni caso le opere devono essere collocate al di sopra della massima escursione del livello idrico;
10. In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto come piano di posa delle fondazioni.
11. Siano adottate opere di sostegno provvisoria, all'atto dello scavo, per profondità superiori a metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento.
12. I materiali di risulta provenienti dagli scavi, siano impiegati o ceduti a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltiti in apposite discariche autorizzate. In ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento nelle zone agricole.
13. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde.
14. Nelle zone destinate a verde privato, siano comunque privilegiate le essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il paesaggio vegetale circostante.
15. Al fine di accelerare il recupero ambientale si consiglia di utilizzare il materiale di risulta dello scavo per ricoprire piste ed aree di cantiere.
16. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

**Regione Lazio -Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Area VIA**

17. Le acque meteoriche ricadenti nelle aree carrabili e in quelle destinate a parcheggio, prima di essere definitivamente smaltite, dovranno essere trattate mediante idonei presidi idraulici (vasche di decantazione, sedimentatori, disoleatori ecc.) atti a contenere il rischio di contaminazione delle acque da metalli pesanti, gomme, articolato. Il suddetto impianto dovrà: essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente (D.Lgs. 18.8.2000 n. 258); si dovrà garantire

la manutenzione dell'impianto, considerando anche i casi di sversamenti accidentali; si dovrà garantire il lavaggio delle vasche con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo. Al fine di rendere efficace la suddetta prescrizione, per le aree destinate a parcheggio e/o carrabili si dovrà realizzare una pavimentazione impermeabile oppure in alternativa si dovrà impermeabilizzare la parte immediatamente sottostante la pavimentazione prescelta, detta superficie dovrà comunque far confluire le acque nei presidi idraulici sopra descritti.

18. Le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno essere appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo. Inoltre dovrà essere assicurata la corretta manutenzione dell'impianto, per il buono stato vegetativo delle specie immesse.
19. L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.
20. Le terre e le rocce provenienti da scavi destinate alla discarica dovranno essere prioritariamente utilizzate per altri tipi di interventi, compresi quelli di bonifica. Dette operazioni di riqualificazione dovranno essere comunque concordate con le autorità competenti. I materiali diversi provenienti da demolizioni dovranno essere conferiti in pubbliche discariche autorizzate
21. Soprattutto per la fase di cantierizzazione dovranno essere predisposti tutti i necessari accorgimenti per: mantenere il livello di rumore prodotto nell'ambito dei limiti consentiti dalla normativa vigente, ridurre al minimo i rumori dei macchinari, controllare l'emissione di polveri mediante periodici innaffiamenti delle terre da movimentare, le strade interessate dalla percorrenza degli automezzi diretti da o per il cantiere dovranno essere mantenute libere e pulite da fango e/o polveri, le opere di cantierizzazione dovranno essere confinate con recinzione provvisoria tale da assicurare la pubblica incolumità e l'interdizione di accesso di dette aree da parte di dette aree da parte di soggetti estranei all'attività edilizia.
22. In fase di esercizio dell'impianto il clima acustico, sia diurno che notturno, dovrà rispettare le prescrizioni della vigente normativa.

#### **Comando Provinciale di Latina dei Vigili del Fuoco**

23. Per tutte le attività soggette al controllo ai sensi del D.M. 16.02.1982 è necessario richiedere il parere di conformità antincendio ex DPR 37/98 con le modalità indicate dal D.M. 04.5.1998.

#### **Soprintendenza Archeologica del Lazio:**

24. Sia dato avviso dell'inizio dei lavori con congruo anticipo (30 giorni).

#### **ASL Dip.to Prevenzione di Latina**

25. Dovrà essere richiesto ai fini del rilascio della concessione, separato specifico parere in merito alla verifica del rispetto dei requisiti edilizi, igienico sanitario e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della salubrità delle lavorazioni, propri dell'attività svolta e dell'insediamento.
26. Relativamente agli impianti di depurazione reflui, previsti in numero eccessivo, gli stessi dovranno essere valutati ed autorizzati dalla competente Provincia di Latina

### **ART. 4**

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

### **ART. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Terracina – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale, composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

## ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Terracina entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Terracina : Il Sindaco

Roma li

